

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un contributo annuale
da parte dello Stato per consentire agevolazioni tariffarie
all'Istituto di anatomia patologica nel Cantone

(del 21 novembre 1951)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Da alcuni decenni si discute intorno alla necessità della riorganizzazione del nostro Laboratorio di batteriologia, al quale dovrebbe essere dato un ordinamento più completo, e tale da permettere di estendere le ricerche attualmente ivi eseguite e che consenta di sviluppare le ricerche cliniche nelle diverse branche: batteriologia, parassitologia, citologia, ematologia, sieroreazioni, tossicologia, chimica biologica ecc.

L'ostacolo a tale riordinamento del servizio è stato sempre determinato dalla mancanza di un dirigente specializzato, medico sperimentato, che potesse perciò offrire una larga competenza ed una assoluta autorità in materia.

Si era presentata nel 1934 l'occasione di assumere un libero docente che cessava le sue funzioni presso l'Università di Basilea, ma circostanze e motivi vari hanno impedito il compiersi di questo evento, cosicchè si è rimasti alla vecchia organizzazione lasciata dal compianto batteriologo Gobbi, scomparso nel lontano 1929.

In una riunione indetta dal Dipartimento d'igiene nel 1934 alla quale furono invitati i medici dirigenti degli ospedali del Cantone si prospettava, forse per la prima volta, la necessità di abbinare alla riforma del servizio di batteriologia la creazione di un servizio di anatomia patologica, colmando in tal modo una lacuna ripetutamente lamentata dal ceto medico, particolarmente in questi ultimi anni.

L'opinione generale del corpo medico si fece favorevole alla prospettata ricerca di un anatomo-patologo, ma le difficoltà di avere a disposizione il candidato qualificato si resero altrettanto vive. Giovani laureati in medicina furono officiati; alcuni fra questi si allettarono alla idea preconizzata, ma poi si orientarono altrimenti.

Il ripetersi delle insistenze a questo proposito, nelle assemblee annuali dell'Ordine dei medici, tenne viva l'idea, che ebbe una fase concreta con gli accordi pattuiti col dott. Morandi nel 1946 ed attraverso i quali costui si impegnava ad avviarsi alla sua formazione come anatomo-patologo e batteriologo. Senonchè, per intervenuta grave malattia nel 1947, anche il dott. Morandi rinunciava a questo suo progetto e la vagheggiata soluzione veniva una volta ancora remorata sine die.

All'inizio di quest'anno si prospettava la possibilità di combinare con il dott. P. Riniker, ex professore dell'Istituto patologico universitario di Berna, disposto a venire nel Ticino per dirigervi un istituto patologico da istituirsi dallo Stato. I contatti con questa personalità ci hanno finalmente portati recentemente ad un pratico accordo che consentirà di creare le premesse indispensabili alla istituzione dell'Istituto.

La qualificazione del dott. Riniker, cittadino svizzero, oriundo di Aarau, nato nel 1911, a dirigere l'Istituto è comprovata dal fatto che egli si è specializzato nel ramo. Compiti i suoi studi a Ginevra ed a Berna si laureò nel 1937. L'assistentato professionale lo fece all'ospedale cantonale di Aarau sotto la

direzione del dott. Bircher, chirurgo reputato, e l'assistentato come patologo sotto la direzione del prof. Askanazy prima e poi, dal 1939 al 1946, all'Università di Berna sotto la direzione del prof. Wegelin, il quale lo presenta « quale lavoratore intelligente, coscienzioso e diligente. Negli ultimi anni egli si rilevò come ottimo diagnostico e ricercatore scientifico. Lo ritengo quindi senz'altro idoneo per la direzione di un istituto patologico (autopsie e diagnostica istologica) ».

Si trattava però di trovare rapidamente la sede adatta, poichè il dott. Riniker aveva nel frattempo ricevute altre offerte di servizi presso istituti dalla Svizzera interna.

La decisione del dott. Riniker di trasferirsi per considerazioni d'ordine personale a Locarno ed una combinazione fatta dallo stesso con l'Ospedale distrettuale, che sta trasformando completamente tutti i suoi servizi e gli pone a sua disposizione i locali occorrenti all'esercizio di un servizio di anatomia patologica, ci inducevano a trovare una combinazione per assicurarci la sua cooperazione in vista dell'inizio di una attività nel campo dell'anatomia patologica.

La buona disposizione del dott. Riniker ha permesso al nostro Dipartimento d'igiene di creare le basi concrete di questa collaborazione, delineata negli accordi di massima stabiliti nell'incontro del 13 agosto u. s. fra l'on. Janner e l'interessato, che precisiamo nei punti qui sotto riferiti e cioè:

1. Il dott. Riniker organizza per conto suo, momentaneamente presso l'Ospedale distrettuale di Locarno, un Istituto di anatomia patologica la cui attività egli si impegna a mettere a disposizione della popolazione e degli Istituti ospedalieri del Cantone Ticino;
2. Il dott. Riniker si dichiara disposto a fare con l'Autorità cantonale apposita convenzione nella quale sono da stabilire gli accordi relativi alle tariffe da valere per le ricerche fatte per conto di persone di modesta fortuna;
3. Lo Stato del Cantone Ticino sussidia gli esami di cui sopra è cenno, utilizzando un credito iniziale di Fr. 5.000.— suscettibile di variazione, a seconda dell'entità del lavoro che incomberà all'Istituto;
4. Gli accordi relativi avranno durata di 3 anni;
5. Il dott. Riniker dichiara già fin d'ora di essere disposto a trasferire il suo laboratorio in quella località che potrà essere fissata dal Governo cantonale. Rinuncia già fin d'ora a chiedere indennità per tale trasferimento;
6. Il dott. Riniker acconsente all'accettazione in qualsiasi tempo di un giovane medico ticinese che intendesse avviarsi alla carriera di anatomopatologo;
7. E' escluso l'abbinamento all'Istituto del servizio di batteriologia annesso al Laboratorio cantonale di Lugano, che continuerà a mantenere il suo ordinamento attuale, salvo diversa decisione dell'Autorità cantonale;
8. Sarà costituita una Commissione di patronato, che cooperi col dirigente dell'Istituto di anatomia patologica e faccia da collegamento col corpo medico ticinese;
9. Lo Stato è completamente libero di trovare al problema dell'Istituto cantonale di anatomia patologica la soluzione che reputerà più indicata ed ha la possibilità di valersi — se lo ritiene — della collaborazione offerta dal dott. Riniker.

Consideriamo che gli accordi prospettati siano la migliore premessa di una utile collaborazione, la quale permetterà di raccogliere i dati indispensabili alla determinazione esatta degli oneri che lo Stato dovrebbe incontrare con la creazione di un proprio Istituto di anatomia patologica, e quel che ancor più conta di assicurare immediatamente al ceto medico la possibilità di utili contatti e discussioni dirette per gli sviluppi di un servizio così importante nel campo della medicina umana.

Insistiamo sulla circostanza che gli accordi col dott. Riniker non pregiudicano per nulla lo studio del riassetto del Laboratorio cantonale d'igiene, nè quella che successivamente si è prospettata della creazione del Laboratorio di batteriologia, abbinato all'Istituto di anatomia patologica e separato dal Laboratorio cantonale di chimica a Lugano.

E' pacifico che l'Ospedale distrettuale « La Carità » di Locarno non ha oggi, nè intende avere in futuro, una ingerenza nell'esercizio dell'Istituto di anatomia patologica, che deve quindi essere considerato come una iniziativa privata del dott. Riniker, suscettibile di trasformazioni e di ordinamento diverso da quello ora previsto per l'inizio e ciò in modo speciale se lo Stato intenderà in avvenire prendere iniziative per conto suo od altrimenti sviluppare il creando Istituto, mediante accordi fra le parti.

Si comprende come il dott. Riniker richieda determinate garanzie per coprirsi in misura ragionevole del rischio al quale egli va incontro investendo capitali per l'attrezzamento del previsto istituto, per il cui divenire dovrebbe poter fare assegnamento in primo luogo sul consenso dell'Autorità cantonale e del ceto medico, fattori d'ordine psicologico importanti e tali da influire in misura determinante sulla esistenza dell'Istituto.

La capacità professionale e l'esperienza del dott. Riniker, assistente del prof. Wegelin, sono elementi positivi sui quali le Autorità devono e possono fare affidamento, in vista degli accordi da precisare circa l'attività da prestare dal dott. Riniker a favore delle persone di modesta fortuna.

Saranno esaminate ulteriormente le possibilità e soluzioni che si presentano a Bellinzona ed a Lugano, ed in relazione alle medesime, si potranno ultimare gli studi circa le sedi future di questi due servizi, tenuto conto delle esigenze pratiche dei medesimi e dei vantaggi connessi a ciascuna delle due località indicate. A Lugano resterà in ogni modo il Laboratorio cantonale delle derrate alimentari.

Siamo lieti di potervi annunciare la combinazione delineata e non dubitiamo di incontrare la vostra adesione alle pattuizioni preliminari fissate a questo proposito e di vederci accordato il credito relativo.

Vogliate gradire, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio,

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

Lepori

Il Cons. Segr. di Stato:

Galli

DECRETO LEGISLATIVO
concernente lo stanziamento di un contributo annuale
da parte dello Stato per consentire agevolazioni tariffarie
all'Istituto di anatomia patologica

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 21 novembre 1951 n. 327 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per consentire agevolazioni tariffarie alle persone di modeste condizioni economiche che ricorrono all'opera dell'Istituto di anatomia patologica nel Cantone, è aperto al Consiglio di Stato un credito iniziale di Franchi 5.000.—.

Il credito sarà iscritto nel bilancio di previsione e l'importo stabilito anno per anno.

Art. 2. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1. gennaio 1952.